

tino martiri. Laqual Tauola si mette ogni anno fuori adì due di giugno, e ui si posa sopra, poi, che è stata portata da gli huomini di detta compagnia sollemnemente a processione infino alla chiesa di detti santi, vna cassa d'Argento lauorata da Forzore Orefice fratello di Parri; dentro laquale sono i corpi di detti santi Laurentino, & Pergentino. Si mette fuori dico, e si fa il detto Altare sotto vna coperta di tende in sul canto alla Croce doue è la detta chiesa, per che essendo ella piccola non potrebbe capire il popolo, che a quella festa concorre. La predella sopra laquale posa la detta Tauola, contiene di figure piccole il martirio di que' due santi, tanto ben fatto, che è certo per cosa piccola, vna marauiglia. È di mano di Parri nel borgo apiano sotto lo sporto d'vna casa, vn Tabernacolo, dentro alquale è vna Nunziata in fresco, che è molto lodata: E nella compagnia de' puraccioli a S. Agostino, fe in fresco vna s. Chaterina Vergine, e martire bellissima. Similmente nella chiesa di Muriello alla Fraternità de' Cherici, dipinse vna santa Maria Madalena di tre braccia. Et in S. Domenico, doue all'entrare della porta sono le corde delle campane, dipinse la capella di S. Niccolò in fresco, dentro ui vn crucifisso grande con quattro figure, lauorato tanto bene, che par fatto hora. Nell'arco fece due storie di S. Niccolò; cioè quando getta le palle d'Oro alle Pulzelle, e quando libera due dalla morte; doue si vede il carnefice apparecchiato a tagliare loro la testa, molto ben fatto. Mentre, che Parri faceua quest'opera, fu assaltato da certi suoi parenti armati con i quali piatiua non so, che Dote: ma perche vi sopra giunsono subito alcuni, fu soccorso di maniera, che non gli feciono alcun male. Ma fu nondimeno, secondo, che si dice, la paura, che egli hebbe, cagione, che oltre al fare le figure pèdenti insur un lato, le fece quasi sempre da indi in poi spauétaticce. E perche si trouò molte fiare Lacero dalle male lingue, e da i morsi dell'Inuidie, fece in questa capella vna storia di lingue, che abrucciauo, e alcuni Diauoli, che intorno a quelle faceuano fuoco. In Aria era vn Christo, che le malediceua, & da vn lato queste parole. A L I N G V A D O L O S A . Fu Parri molto studioso delle cose dell'arte, e disegnò benissimo, come ne dimostrano molti disegni, che ho veduti di sua mano; e particolarmente vn fregio di Venti storie della vita di S. Donato, fatto per vna sua sorella, che ricamaua eccellentemente. E si stima lo facesse, perche s'hauesse a fare, ornamenti all'altar maggiore di Vescouado. E nel nostro libro sono alcune carte da lui disegnate di penna, molto bene. fu ritratto Parri da Marco da Monte Pulciano, discepolo di Spinello, nel chiostro di S. Bernardo d'Arezzo. Visse anni LVI. E si abreuìò la vita, per essere di natura malinconico, solitario, e troppo assiduo negli studi dell'arte, e al lauorare. Fu sotterrato in S. Agostino nel medesimo sepolcro, doue era stato posto Spinello suo padre; e recò dispiacere la sua morte a tutti i virtuosi, che di lui hebbono cognizione &c.

Fine della Vita di Parri Spinelli pittore,

